

TORNATA DEL 12 DICEMBRE 1865

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVV. MARI.

SOMMARIO. *Prima votazione per la nomina dei commissari di sorveglianza per le amministrazioni del debito pubblico, e della Cassa depositi e prestiti — Il ministro per gli affari esteri presenta una raccolta di atti diplomatici — Il ministro per l'interno presenta i progetti di legge: divisione del comune di Ragusa; abrogazione di un articolo del decreto 15 dicembre 1860 della luogotenenza di Sicilia; proroga dell'articolo 1° della legge 7 febbraio 1864 sul brigantaggio; proroga della facoltà per la riforma delle circoscrizioni territoriali delle provincie e dei circondari — Il ministro per le finanze presenta un disegno di legge per l'esercizio dei bilanci 1866 nel primo trimestre, e fa istanza d'urgenza — Il ministro per l'agricoltura e commercio presenta quattro progetti di legge: disposizioni sui marchi, e segni distintivi di fabbrica; stabilimento, o soppressione di fiere e mercati; estensione alle provincie già pontificie di leggi demaniali e comunali; proroga del termine stabilito dall'articolo 4° della legge 23 aprile 1865. — Verificazione di elezioni — Annullamento di quella di San Benedetto al Tronto per causa d'irregolarità — Convalidamento di quella di Lacedonia — Opposizione dei deputati Salaris, Pissavini e Venturelli alla validazione dell'elezione di Fuligno, e parole in favore del relatore Negrotto — Osservazioni dei deputati Boggio e De Blasiis — È convalidata. — Presentazione di un progetto di legge del ministro di grazia e giustizia per la soppressione delle corporazioni religiose, conversione ed ordinamento dell'asse ecclesiastico. — Annunzio di interpellanze dei deputati Ricciardi, e Di San Douato intorno alla sentenza della Corte d'assise di Cassino, ed alla liberazione del capo-brigante Centrillo — Sono fissate per domani. — Convalidamento dell'elezione di Montalcino — Relazione su quella di Varese, e conclusione per l'annullamento per causa d'irregolarità — I deputati Salaris, Cairoli, Lazzaro, Mellana, Bizio oppugnano le conclusioni, le quali sono sostenute dai deputati Marzi relatore, Salvagnoli e Bellini Bellino — L'elezione è convalidata.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

MACCHI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

SILVESTRELLI, segretario, espone il sunto delle seguenti petizioni:

10,797. Dosi Luciano, Casapini Francesco, Battioni Pietro e Cocchi Giovanni di Parma stati ammessi a pensione con decreti dittatoriali del dicembre 1860 per ferite riportate combattendo volontari nella campagna del 1859, domandano di fruire dell'aumento di pensione prescritto dalla legge 7 febbraio 1865.

10,798. Ghislieri marchese Pio di Iesi ex-ufficiale giubilato da Pio VII qual reduce dalle campagne napoleoniche, domanda di essere indennizzato della quota di pensione che per sedici anni non potè percepire in dipendenza dei rivolgimenti politici.

10,799. Sabattini dottor Bonaventura rinnova la petizione 10,121, diretta ad ottenere il congedo assoluto per suo figlio tuttora sotto le armi nel 31° reggimento fanteria.

10,800. Atanasio barone Giovanni Battista, nella sua qualità di presidente del Consiglio direttivo dell'Ospizio di mendicizia in Palermo, domanda che nel bilancio dello Stato del 1866, e per gli anni avvenire, sia stan-

ziata a favore di quell'Ospizio la intera somma che figurava nei bilanci anteriori al 1865.

10,801. Croce Torre di Milazzo settuagenario e privo di mezzi di fortuna, ricorre per essere indennizzato del danno sofferto in seguito all'atterramento della di lui casa posta nel circuito delle fortificazioni della città.

10,802. Il presidente della deputazione provinciale di Principato Citeriore a termini di deliberazione del Consiglio provinciale, domanda che cessati gli effetti dei decreti 21 settembre e 10 dicembre 1863 sia ammessa quella provincia alla partecipazione dei benefizi dell'Ospizio dei poveri in Napoli; o quanto meno abbia per assegno una quota proporzionale dei redditi dell'Ospizio medesimo.

10,803. Centoquattro cittadini di Monteleone di Calabria invitano la Camera di prendere a nuova disamina le leggi sulla tassa del registro e bollo, e modificarle nel senso di renderle meno fiscali e gravose.

10,804. Trotta Sebastiano di Gaeta espone che nell'assedio di quella piazza i suoi beni rimasero in parte distrutti, in parte gravemente danneggiati dalla esplosione della polveriera sita nella batteria Sant'Antonio, e domanda gli sia corrisposta la indennità fissatagli dal municipio nella relativa perizia.